

Introduzione

1.1 Il progetto Alcotra “Foreste di protezione: tecniche gestionali e innovazione nelle Alpi occidentali”

La realizzazione del manuale rientra tra le attività previste dal progetto **Foreste di protezione: tecniche gestionali e innovazione nelle Alpi occidentali - Forêts de protection: techniques de gestion et innovation dans les Alpes occidentales**, svoltosi nel periodo 2009-2012 con i fondi del programma di cooperazione territoriale Italia - Francia (Alcotra) 2007/2013.

Il progetto ha coinvolto enti territoriali, gestionali e di ricerca delle regioni alpine di Francia, Italia e Svizzera. In particolare la Settore Politiche forestali della Regione Piemonte ha svolto il ruolo di capofila unico del progetto e l'altro **partner** italiano è stato la Direzione foreste e infrastrutture della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

In Italia una concreta collaborazione è stata inoltre fornita dalla Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Torino (Dipartimento di Valorizzazione e Protezione delle Risorse Agroforestali - Di.Va.P.R.A., Dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio - Agro.Selvi.Ter., Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria, Forestale e Ambientale - D.E.I.A.F.A.), dall'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - IPLA S.p.A. di Torino, dal Consorzio Forestale Alta Valle Susa di Oulx (C.F.A.V.S.) e dal Corpo Forestale della Valle d'Aosta (C.F.VdA.). Sul versante francese sono stati coinvolti sei **partner**: l'Office National des Forêts (O.N.F. - Agences des Hautes-Alpes e de la Savoie), il Cemagref di Grenoble, il Service des Affaires Européennes du Conseil Général de la Savoie, il Comune di Montgenèvre nel Dipartimento Hautes-Alpes. Sul versante svizzero sono stati coinvolti i servizi forestali dei Cantoni Vaud e Valais. Le attività si sono svolte in abbinamento con le iniziative condotte nell'ambito di un analogo progetto sull'asse franco-

svizzero del Programma Interreg IV.

Complessivamente sono stati interessati i Dipartimenti francesi Savoie, Haute-Savoie, Hautes-Alpes e Isère, i Cantoni svizzeri Valais, Vaud e Fribourg e, per l'Italia, i territori della Valle d'Aosta e delle province di Torino e Cuneo.

L'iniziativa si è posta in continuità con il progetto "Gestione sostenibile delle foreste di montagna con funzione di protezione", realizzato, per parte italiana, dalle medesime due Regioni nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Interreg III A Alcotra 2000/2006 e che aveva consentito di migliorare la cooperazione tra i gestori forestali delle Alpi occidentali e produrre dei documenti a uso operativo quali manuali di selvicoltura e le prime carte di zonizzazione.

In ragione delle limitate esperienze nelle Alpi occidentali, in questo progetto sono state applicate le indicazioni selvicolturali elaborate nei suddetti documenti e ne sono stati valutati le tecniche esecutive, i costi e l'efficacia. Si è inoltre cercato di approfondire ulteriormente le conoscenze sulla stabilità dei boschi di protezione rispetto ai fattori biologici meno studiati quali attacchi parassitari, incendi, impatto di cambiamenti climatici e di diffonderle presso i servizi forestali e le collettività alpine.

Il progetto si è quindi posto i seguenti obiettivi:

- verificare i costi e l'efficacia degli interventi selvicolturali nelle foreste di protezione;
- confrontare le metodologie, le tecniche e gli strumenti a disposizione nei tre Paesi;
- integrare le conoscenze scientifiche nelle pratiche di gestione di questi popolamenti;
- migliorare le competenze tecniche dei servizi forestali dei territori coinvolti.

Per raggiungere questi obiettivi sono state elaborate cinque azioni di natura tecnica:

1. **zonizzazione:** realizzazione di carte di zonizzazione su scala locale, verifica del loro utilizzo a livello di gestione dei comprensori forestali, confronto tra le metodologie utilizzate nei tre Paesi;
2. **cantieri-pilota:** esecuzione di interventi selvicolturali nelle foreste di protezione, analisi delle tecniche di intervento e dei loro costi ed efficacia. A livello italiano sono stati individuati alcuni comprensori forestali sia in Piemonte (Angrogna, Claviere, Oulx e Valdieri), sia in Valle d'Aosta (Brusson, Courmayeur, Morgex e Verrayes) che hanno costituito la "palestra" per lo svolgimento dei corsi di formazione di cui all'attività 4. Gli interventi ivi realizzati, illustrati nel capitolo relativo ai singoli casi di studio, oltre ad altre esperienze sul territorio, hanno permesso la raccolta di dati utili al fine della redazione del presente manuale;
3. **sviluppo delle conoscenze ecologiche e selvicolturali:** integrazione delle conoscenze scientifiche e dei documenti gestionali in merito all'influenza dei fattori biologici, tra cui